

A Rfi (Ferrovie) super-prestito della Bei da 1 miliardo di euro

di Francesco Colamartino

Il più grande finanziamento della Bei in Italia, quello da 1 miliardo a Fs, è stato perfezionato ieri dal ministero dell'Economia e l'istituzione finanziaria. Come anticipato da *MF-Milano Finanza*, la Bei affiancherà lo Stato italiano negli interventi per la messa in sicurezza e l'ammodernamento della rete ferroviaria gestita da Rfi, società del gruppo Fs. I progetti riguardano l'aggiornamento tecnologico di 508 passaggi a livello, la mitigazione del rischio idrogeologico su 461 chilometri di linee, il potenziamento della sicurezza di 79 gallerie per 326 chilometri e la costruzione di barriere antirumore lungo 152 chilometri di linee ferroviarie. A questi interventi si aggiunge il miglioramento sia dell'accessibilità a 165 stazioni sia della

sicurezza in 73 stazioni e 46 altri impianti. E, ultimi ma non meno importanti, l'aggiornamento tecnologico di 200 impianti, l'installazione di piattaforme a circuito chiuso su tutta la rete e una serie di studi sismici su 31 linee e nodi ferroviari e lavori di mitigazione del rischio sismico su 14 linee. Sul fronte finanziario, con questa operazione lo Stato può avvantaggiarsi delle condizioni favorevoli dei prestiti Bei, che emette obbligazioni tripla A. Ciò permetterà al Tesoro un risparmio sulla spesa per interessi. E il Tesoro, a sua volta, indirizzerà le risorse al piano di investimenti

di Rfi. È la terza volta in due anni che la Bei scende in campo per dare supporto a Fs. A febbraio 2015 la banca aveva concesso a Rfi un prestito da 950 milioni per l'ammodernamento dei servizi delle linee ferroviarie convenzionali e delle tratte regionali e locali dal Nord al Sud d'Italia. E a dicembre dello stesso anno ha erogato a Fs 300 milioni (su un totale di 700 milioni di investimento da parte di Trenitalia) attraverso la sottoscrizione di un bond per l'acquisto di 49 motrici e 250 nuove carrozze viaggiatori. (riproduzione riservata)

